

19 05 2004



ULTIM'ORA



Rinnovo Contrattuale

U
I
L
-
I
N
S
I
E
M
E
-
P
E
R
-
C
R
E
S
C
E
R
E

Oggi, 19 maggio '04, si sono formalmente aperte le trattative per il rinnovo biennale 2004-2005 del CCNL 2002 - 2005.

La delegazione di parte pubblica era presieduta dal Vice premier On. Fini.

Il Ministro per la Funzione pubblica Mazzella ha aperto la riunione, illustrando le cifre disponibili per la trattativa, dopo la decurtazione dovuta al calcolo degli oneri riflessi operata sulle somme stanziare in finanziaria.

Secondo i calcoli del Tesoro, rimangono, quindi, disponibili:

per l'anno 2004

410,30 milioni di euro [259,59 per incremento stipendiale sulla base dell'inflazione programmata e produttività + 150,71 risorse aggiuntive previste dalla finanziaria 2004];

per l'anno 2005

650,4 milioni di euro [499,69 per incremento stipendiale sulla base dell'inflazione programmata e produttività + 150,71 risorse aggiuntive previste dalla finanziaria 2004].

Come abbiamo ripetutamente evidenziato sin da prima della stessa approvazione della legge finanziaria per l'anno 2004, le risorse stanziare sono, a giudizio di questa Segreteria, assolutamente inadeguate per garantire l'effettivo recupero e il mantenimento del potere d'acquisto della retribuzione.

Sorprende invece, a tal proposito, che altre Organizzazioni sindacali e Rappresentanze militari che si proclamano le più rappresentative e significative, unitamente a noi, in occasione dell'approvazione della Finanziaria 2004, giudicarono insufficienti, anzi offensive, le somme stanziare, a distanza di pochissimi mesi, abbiano diametralmente cambiato idea, tanto da non lesinare apprezzamenti ed elogi al Governo. Evidentemente, come Paolo sulla strada di Damasco, debbono essere state colpite dalla "luce", ravvedendosi. Che ciò avvenga a danno dei propri associati, e quel che è peggio a danno di tutto il personale del Comparto, è un evento trascurabile, soprattutto all'approssimarsi della tornata elettorale. Quale sarà "il reciproco interesse" lo scopriremo, comunque, quando i danni avranno prodotto i loro effetti. Leggasi retribuzioni sempre più leggere e falcidiate dall'inflazione vera. Non quella "miracolista" programmata dal Governo e neanche quella "reale" certificata dall'ISTAT.

Questa Segreteria, in coerenza con quanto sostiene da mesi ed uniformandosi anche alla politica della UIL Pubblica Amministrazione e della Confederazione, che hanno individuato nell'8% almeno l'incremento salariale necessario per salvaguardare le retribuzioni, ha ancora una volta lamentato l'esiguità degli stanziamenti ed ha reclamato il reperimento di risorse aggiuntive.

Inoltre, nel corso dell'intervento, sono state nuovamente denunciate le difficoltà che derivano dall'inadeguatezza delle piante organiche, evidenziando, in tale contesto, le gravi difficoltà operative che si registrano soprattutto (ma non solo) nelle sedi del nord del Paese.

Le trattative sono state sospese, anche per consentire una compiuta disamina delle tabelle consegnateci, e proseguiranno in sede tecnica nella mattinata di lunedì 24 maggio p. v..

**Il Segretario Generale
Massimo Tesei**